



**Marie Curie** (prima di sposarsi **Maria Skłodowska**), nata il [7 novembre 1867](#) a [Varsavia](#) e morta il [4 luglio 1934](#) a [Sancellemoz](#) è stata una [chimica](#) e [fisica polacca](#). Fu insignita nel [1903](#) del [Premio Nobel per la fisica](#) assieme al marito [Pierre Curie](#) e a [Antoine Henri Becquerel](#)) e, nel [1911](#), del [premio Nobel per la chimica](#) per i suoi lavori sul [radio](#).

## Le origini

Nata a [Varsavia](#), in [Polonia](#), iniziò gli studi con il padre proseguendoli poi sempre a [Varsavia](#) ed infine all'[Università della Sorbona](#) di [Parigi](#), laureandosi in [chimica](#) e [fisica](#). Marie fu la prima donna ad insegnare nell'università parigina. Alla Sorbona incontrò un altro docente, [Pierre Curie](#) che poi sposò; insieme i due studiarono i materiali radioattivi, specialmente la [pechblenda](#), minerale dell'[uranio](#) che ha la proprietà di essere più radioattivo dell'uranio stesso da cui è estratto. Era il [26 dicembre](#) del [1898](#) quando i coniugi Curie annunciarono la scoperta di questa nuova sostanza.

Dopo molti anni di lavoro incessante riuscirono a raffinare parecchie tonnellate di pechblenda e, concentrando progressivamente i componenti radioattivi, riuscirono finalmente ad isolare due nuovi elementi chimici ([20 aprile 1902](#)): il primo venne chiamato [polonio](#), dal nome del paese natale di Marie, e l'altro [radio](#) per la sua intensa radioattività.

## I premi Nobel

Insieme al marito [Pierre Curie](#) ed a [Antoine Henri Becquerel](#), Marie ricevette - prima donna della storia - il premio Nobel per la fisica nel [1903](#):

Otto anni dopo, nel [1911](#), fu insignita di un altro premio Nobel, questa volta per la chimica:

## La vita e alcune applicazioni delle sue scoperte

Con una mossa insolita, la Curie intenzionalmente non depositò il brevetto intenzionale per il processo di isolamento del radio preferendo lasciarlo *libero* affinché la comunità scientifica potesse effettuare ricerche in questo campo senza ostacoli, in maniera tale da favorire il progresso in questo settore scientifico.

Marie Curie fu la prima persona a vincere o condividere due premi Nobel. Oltre a lei soltanto un'altra persona sino ad ora, ha ricevuto due premi Nobel in due campi scientifici differenti: [Linus Pauling](#).

Dopo la morte del marito, la Curie ebbe una relazione con il fisico [Paul Langevin](#), relazione che, poiché lo studioso era sposato, provocò uno scandalo riportato ampiamente dalla stampa dell'epoca, spesso soggetta a pressioni xenofobe.

Durante la [prima guerra mondiale](#), Curie sostenne l'uso delle unità mobili di [radiografia](#) come mezzo di diagnosi per i soldati feriti. Nel [1921](#) effettuò un viaggio negli [Stati Uniti](#) per raccogliere i fondi monetari necessari a continuare le ricerche sul radio; ovunque fu accolta in modo trionfale.

Gli ultimi suoi anni di vita furono turbati dall'uso improprio e privo di precauzioni del materiale radioattivo attorno al quale aveva molto lavorato. Morì vicino a Sallanches, in [Francia](#), nel [1934](#); la causa fu quasi certamente la [leucemia](#), molto probabilmente dovuta all'esposizione massiccia alle radiazioni durante i suoi lunghi anni di lavoro.

La sua figlia più grande, [Irène Joliot-Curie](#), vinse anch'essa un premio Nobel per la chimica nel [1935](#), l'anno successivo la morte della madre.

## **Altri riconoscimenti**

Assieme al marito [Pierre](#) ricevette la [Medaglia Davy](#) nel [1903](#).

Nel [1995](#) le spoglie di Marie Curie furono trasferite, prima donna della storia, sotto la cupola del [Pantheon di Parigi](#) in segno di onore per i suoi meriti.

Una banconota da 20 mila Zloty [polacchi](#) che la raffigura fu emessa negli [anni '90](#).